

con il patrocinio



Associazione di volontariato  
Onlus - dalla parte dei disabili



«Le Reti della Solidarietà»  
Bando di Idee 2009 del CSV Napoli



ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI CONSERVATORI  
DI NAPOLI E PROVINCIA



ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI  
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



un gradino di solidarietà

3

1

## PARTNER DEL PROGETTO

**Municipalità V**  
Arenella Vomero

**Municipalità I**  
Chiaia S.Ferdinando Posillipo

**C.R.I.**  
Croce Rossa Italiana



O.d.v.  
"La scintilla"  
onlus



O.d.v.  
"I ragazzi della  
barca di carta"



Coop.r.l.  
"Nati 2 volte"

O.d.v.  
"I Tanta Voglia di vivere"  
onlus



UILDM  
Sezione Napoli

**OSM**



Assoc. culturale  
"Napoli Ovest"  
onlus



Centro per l'autonomia  
Ausilioteca Campana  
S.C.A.R.L.

**Venere**  
onlus



O.d.v.  
"Le stelle"  
onlus

**ANGSA**



A.T.I.A.  
Assoc. Torresi  
Ingegneri e Architetti



O.d.v. AIAS  
sezione Napoli  
onlus

## COMITATO ORGANIZZATORE

Arch. Donata Monti, Arch. Olimpia Buono, Geom. Carlo Talarico  
Arch. Maria D'Elia, Ing. Paola Astuto

## ASSOCIAZIONE PROPONENTE



Associazione di volontariato  
Onlus - dalla parte dei disabili

sede: "Centro socio-educativo Peepul" c/o I Circolo Didattico Via Carlo Poerio - Napoli  
tel 081 5561501 - fax 081 0122464 - cell 393 9156592/335 6973981  
www.peepul.it - email: info@peepul.it

Ore 14.45  
*Registrazione dei partecipanti*

Ore 15.15  
*Saluti*

**Arch. Gennaro Polichetti**  
*Presidente Ordine degli Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia*

**Prof. Ileana Esposito Lepre**  
*Presidente Associazione Peepul - Onlus dalla parte del disabile*

**Dott. Giuseppe De Stefano**  
*Presidente C.S.V. Napoli - Centro di servizio per il volontariato*

**Arch. Luigi De Falco**  
*Assessore Urbanistica Comune di Napoli*

**Dott. Marcello Tagliatela**  
*Assessore all'Urbanistica Regione Campania*

**Geom. Diego Buono**  
*Presidente Collegio Geometri e Geometri laureati della Provincia di Napoli*

**Ing. Luigi Vinci**  
*Presidente Ordine degli Ingegneri di Napoli e Provincia*

**Arch. Stefano Gizzi**  
*Soprintendente per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici di Napoli e Provincia*

**Proiezione video-spot prodotti dall'Associazione Peepul**

Ore 16.00  
**Arch. Donata Monti**  
*Coordinatore Progetto "Un gradino di solidarietà"*  
La necessità di un cambiamento di mentalità del tecnico. La progettazione accessibile quale apertura di opportunità lavorative. Le modifiche recepite dal Comune di Napoli in materia di B.A. nella modulistica telematica delle pratiche edilizie.

Ore 16.20  
**Arch. Andrea Pane**  
*Ricercatore di Restauro Università degli Studi di Napoli Federico II*  
Conservazione ed accessibilità: le Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche per i luoghi di interesse culturale.

ore 17.00  
**Coffee break**  
**Questionario conoscitivo su tematiche da approfondire**

ore 17.15  
**Arch. Aldo Imer**  
*Funzionario Soprintendenza Beni A.P.S.A.E. di Napoli e Provincia*  
Approccio metodologico dei professionisti con gli Enti preposti alla tutela.

ore 17.40  
**Arch. Maria D'Elia**  
*Consigliere Ordine degli Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia*  
Protezione di proposte relative a restauri di edifici di interesse culturale.

ore 18.00  
**Arch. Liana De Filippis**  
*Dirigente Area Tecnica Osservatorio Astronomico di Capodimonte e Presidente Fondazione Annali dell'architettura e delle città*  
L'accessibilità negli esercizi commerciali: procedure e metodologie.

ore 18.20  
**Testimonianze**  
**Question time con i relatori**

Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza

# UN GRADINO DI SOLIDARIETÀ

Il progetto, promosso dall'**Associazione di volontariato Peepul** onlus dalla parte dei disabili ha come scopo principale quello di riaccendere i riflettori sul tema dell'accessibilità e sulle cause di una quasi totale generale disattenzione al problema; nell'individuare e proporre in modo concertato soluzioni efficaci per un reale cambiamento di mentalità trasversale.

Parte dall'obiettivo di riqualificare e **rendere accessibili gli esercizi privati aperti al pubblico mediante il coinvolgimento, l'azione combinata, la concertazione di tutti gli attori:** Amministrazioni, Tecnici, Associazioni partner, Associazioni di categoria, Enti privati, Utenti e Società civile.

**Questo secondo seminario, organizzato dall'Ordine degli Architetti P.P.C. di Napoli e Provincia,** è frutto del protocollo di intesa stilato con gli **Ordini Professionali di Ingegneri, Architetti e del Collegio dei Geometri e Geometri laureati di Napoli e Provincia** nell'incontro-dibattito "Verso una città accessibile" organizzato il 4 aprile 2011 presso la V Municipalità di Napoli, partner del progetto. Si è infatti condivisa la necessità di stimolare una riflessione critica nei maggiori artefici, paradossalmente allo stesso tempo, della realizzazione e dell'eliminazione delle B.A.

**I tre Ordini** ne hanno subito compreso e condivisa la motivazione morale, la spinta innovativa ed anche la grande potenzialità di sbocchi lavorativi in disparati settori (adeguamento del patrimonio edilizio esistente, restauro, design, urbanistica, arredo urbano, certificazioni tecniche, impiantistica, domotica ecc.) e si sono quindi impegnati nell'organizzare una serie di seminari divulgativi di approccio e via via più specifici sul tema della progettazione accessibile e del superamento delle barriere architettoniche.

**Il progetto ha già ottenuto dal Comune di Napoli la modifica della modulistica della procedura online** di trasmissione delle pratiche di edilizia privata e **l'introduzione della certificazione finale** (scheda B.A. corredata da documentazione fotografica) **da parte di un tecnico dell'eliminazione/superamento delle B.A.**

**Vuole ora contribuire** alla diffusione di una nuova e più ampia **cultura dell'accessibilità** rivolgendosi ai tecnici che dovranno, nei diversi settori e con competenze differenti, operare sul campo e più specificamente:

- a) **attivare un cambiamento di mentalità e di sensibilità** verso una progettazione mirata non solo all'eliminazione delle barriere architettoniche esistenti, ma soprattutto alla loro non realizzazione (Universal Design);
- b) **proporre l'accessibilità non più come un problema da risolvere a fine progetto o come mera ottemperanza normativa** (rientrare semplicemente in standard minimi spesso considerati un costo o un fardello) ma come un modo di pensare al progetto più ampio e universale.

Si vuole promuovere un approccio più rispettoso alla disabilità nelle sue varie sfaccettature di **'utenza ampliata'**, slegata dalla malattia e dall'infermità, ma che includa anche la mobilità temporanea (es. gravidanza o momentaneo immobilismo), o semplicemente che preveda tutte le complicità legate all'incremento dei cittadini anziani o le esigenze dei bambini, e che ci veda tutti più coinvolti e consapevoli.